

SCENA II.

CAVALIER, poi D. FABRIZIO.

Cav. **R**ider mi fà costui; mà troppo il
vero

Conoscer poi mi fà; Chi mai si
avanza?

Un che solo favella.

D. Fab. (Oh stravaganza!

E come mai trovare

Donna si può nel mondo,

Nemica al matrimonio?

Corpo di Marc' Antonio,

O voglia, ò nò, Violante

Con me s' hà da sposare:

Son suo Tutore, e sò quel che hò
da fare.)

Cav. Io non m'inganno certo. Ehi Don
Fabrizio?

D. Fab. Oh Cavaliere mio!

Come lei qui a Marino?

Cav. Vi son per certi affari.

D. Fab. (Ah che a chiedermi venne i suoi
denari.

Mille scudi li devo.)

Cav. E da Frascati

Voi pur veniste qui?

D. Fab.